

L'EVENTO

"Galileo 2000", serata da favola

La cerimonia nella regale cornice di Palazzo Pitti, premiata anche il Patriarca Bartolomeo I. Più di 600 vip hanno partecipato alla decima edizione



FIRENZE, 15
MAGGIO 2006 -
Sotto il loggiato degli
Ammannati di
Palazzo Pitti e non
sulle terrazze.
Cambio di
programma causa

meteo capriccioso: ma la splendida cena organizzata per celebrare il **X anniversario del Premio Galileo 2000**, istituito dall'avvocato-mecenate Alfonso De Virgiliis, è stata comunque un grande successo.

Un enorme e raffinato buffet per oltre seicento persone: al piano di sopra, invece, come stabilito, nella Sala Bianca, erano seduti in una tavola da favola, la regina Margrethe di Danimarca, straordinaria madrina della serata, il Patriarca Bartolomeo I, Irene Papas, Carlo Ponti jr, Frank Anderson per il Royal Danish Ballet, Ruggero Raimondi e Takeshi Kitano; la presidente della Poligrafici Editoriale, signora Marisa Monti Riffeser; la signora Maria Pia Fanfani; il direttore de 'La Nazione', Francesco Carrassi, il direttore del 'Qn', Giancarlo Mazzuca, il maestro Zubin Mehta, la bellissima Sofia Loren, tra ambasciatori e alte autorità istituzionali.

La cerimonia di premiazione ha avuto luogo prima della cena, sullo stesso palco dove qualche ora prima era avvenuta la conferenza interreligiosa. La decima edizione del Premio Galileo 2000 è stata presentata anche stavolta da Antonella Boralevi.

Con commozione, l'ideatore **Alfonso De Virgiliis** ha rotto il ghiaccio, offrendo il riconoscimento al Patriarca Bartolomeo I. Il senatore Antonio Polito ha premiato il regista Takeshi Kitano; Roberto Tortoli ha consegnato il 'Galileo' a Ruggero Raimondi.

A Carlo Ponti jr l'onore di essere premiato da Zubin Mehta. Antonio De Virgiliis ha stretto la mano a Irene Papas (alla quale è andato il Premio Leonarda Genio di donna: «Voglio ricordare qui Leonarda De Virgiliis nel nome della pace. Quello che indosso stasera è un suo abito che ho chiesto ad Alfonso De Virgiliis»).

L'attrice ha quindi intonato un canto in onore della scomparsa. Andrea Monorchio ha premiato Roberto Colaninno; Michele Reali, co-agente generale Ina Assitalia, ha infine offerto il riconoscimento a Frank Andersen, direttore artistico del Royal Ballet. Tra i seicento ospiti, dentro Palazzo Pitti figuranti in costume hanno riproposto svaghi, meraviglie e fasti della gloriosa famiglia Medici, con tanto di visita all'appartamento granducale. Nel cortile dell'Ammannati poi, tutti gli invitati hanno potuto gustare un sapiente gioco di luci e suoni, tra immagini che hanno riproposto i palchi e la platea di un teatro. Una festa bellissima, aperta alla città, che si è chiusa con il Corteo Storico Fiorentino: forfait dell'ultimo minuto di Moira Orfei che doveva ricevere proprio in mezzo a piazza Pitti un premio alla carriera.

Titti Giuliani Foti